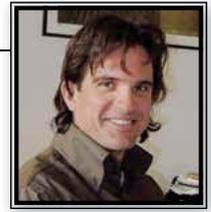


di DANIELE DELLAVALLE



NOVITÀ DIFESA VITE 2015

Per quanto riguarda la possibilità di impiego di nuove molecole per la difesa della vite, il 2015 segna il passo, non essendo previste a breve registrazioni di nuove sostanze attive. Le novità sono legate essenzialmente all'introduzione, da parte di quasi tutte le ditte produttrici e/o distributrici, di nuove formulazioni o di nuove combinazioni di principi attivi già presenti sul mercato; in questo articolo eviteremo di elencarle, sia perché alcuni cataloghi sono ancora in preparazione e altri nuovi prodotti potrebbero essere presentati nel corso della stagione, sia perché queste hanno una rilevanza tutto sommato contenuta. A questo proposito rimandiamo il lettore alla consultazione dei cataloghi delle singole ditte, limitandoci, nel corso dell'articolo, a presentare le novità legate alle modifiche delle Norme Tecniche per la Difesa Integrata.

Occorre invece ricordare una fondamentale novità non solo per la viticoltura, ma per tutto il mondo agricolo, e cioè l'applicazione del regolamento CE 1272/2008, relativo alla classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele (definito semplicemente CLP). Il CLP è entrato in vigore già diverso tempo fa (20 gennaio 2009), ma avrà forti ripercussioni a partire dal 1° giugno 2015: da questa data infatti tutte le sostanze prodotte dovranno essere classificate, etichettate e imballate secondo la nuova normativa prevista dal CLP stesso.

Il regolamento prevede anche che le sostanze confezionate prima del primo giugno 2015, ma ancora presenti presso i magazzini dei rivenditori, potranno essere commercializzate con la vecchia etichetta fino al 31 maggio 2017: questo comporterà che per un

periodo di due anni ci sarà sovrapposizione tra confezioni con vecchia etichetta e confezioni con nuova etichetta; in tale lasso di tempo potrà capitare, ad esempio, che di uno stesso prodotto si possano trovare due diverse confezioni, riportanti ciascuna una classificazione tossicologica diversa!

Per evitare inconvenienti legati alla sovrapposizione di etichette, le Norme Tecniche per la Produzione Integrata 2015 prevedono che per i prossimi due anni venga sospeso

**A PARTIRE DAL
1° GIUGNO 2015
TUTTE LE SOSTANZE
PRODOTTE DOVRANNO
ESSERE CLASSIFICATE,
ETICHETTATE E
IMBALLATE SECONDO
LA NUOVA NORMATIVA
PREVISTA DAL CLP**

il vincolo di utilizzare, a parità di sostanza attiva ma in presenza di diverse formulazioni, la formulazione commerciale con la classificazione tossicologica più favorevole. Tra le sostanze interessate da questa restrizione troviamo alcuni antioidici appartenenti alla famiglia degli IBE, e tra questi, ad esempio, il tebuconazolo: le formulazioni a bassa concentrazione di questa sostanza attiva erano classificate Xi e senza frasi di rischio, mentre le formulazioni con una maggiore concentrazione di sostanza attiva subivano la classificazione Xn (nocivo), con frase di rischio R63; gli agricoltori che aderivano alle misure agroambientali del PSR erano tenuti ad impiegare solo le formulazioni contenenti tebuconazolo classificate Xi, evitando tutte le formulazioni Xn;

questo vincolo di scelta viene sospeso per i prossimi due anni.

Oltre alla modifica di carattere generale di cui abbiamo appena parlato, le Norme Tecniche di Produzione Integrata 2015 hanno subito altre significative modifiche, che vedremo nel dettaglio per quanto riguarda la viticoltura.

La modifica che avrà le conseguenze maggiori è probabilmente l'inserimento della sostanza attiva folpet tra quelle utilizzabili nella difesa dalla peronospora della vite. Il folpet è una molecola controversa, per anni esclusa dai disciplinari per la produzione integrata, a causa della classificazione tossicologica più severa rispetto a quella dei suoi diretti concorrenti (mancozeb, metiram, dithianon, propineb), anche se molto apprezzata per la sua resistenza al dilavamento. Con l'entrata in vigore del CLP e con l'arrivo sul mercato delle nuove etichette, le differenze relative alla classificazione tossicologica tra folpet da una parte (finora escluso) e mancozeb e dithianon dall'altra (finora consentiti), divengono meno sostanziali. Nel 2015 sarà pertanto consentito impiegare anche formulati a base di folpet, per un massimo di tre interventi l'anno, che andranno a far cumulo con eventuali altri interventi con mancozeb o dithianon; folpet, mancozeb e dithianon sono da considerarsi in alternativa tra loro. Per il folpet vale anche la limitazione temporale già prevista per metiram, mancozeb, propineb, dithianon e cioè la possibilità d'impiego solo fino all'allegagione e comunque non oltre il 30 giugno (nel caso di impianti non in produzione).

Il folpet è presente sul mercato in numerosissime formulazioni, sia da solo che in miscela con altri principi attivi; l'inserimento di questa molecola nelle Norme Tecniche apre la porta

a molti formulati finora esclusi, ma occorrerà prestare particolare attenzione al rispetto della limitazione di tre trattamenti complessivi per anno: ogni volta che si impiegherà un formulato a base di folpet, mancozeb o dithianon, anche se presenti in basse percentuali perché in miscela con altre sostanze attive (come ad esempio metalaxil, dimetomorf, benthiavalicarb, ecc.), questo conterà comunque come un trattamento, rendendo molto facile il raggiungimento del limite di tre.

Altra modifica delle Norme Tecniche riguarda il benthiavalicarb, fino allo scorso anno consentito solo in miscela con rame, e da quest'anno utilizzabile anche in miscela con altre sostanze attive, purché queste siano inserite nelle Norme Tecniche (come ad esempio benthiavalicarb + folpet), rispettando comunque le limitazioni previste per entrambe le molecole.

Proseguendo con l'esame delle novità per la difesa della vite, osserviamo come a seguito della revisione dell'etichetta del propineb, sia venuto a mancare il divieto di impiego della molecola durante la fioritura della vite; di conseguenza, anche dalle Norme Tecniche viene eliminato il divieto di utilizzo in fioritura, rendendo quindi possibile l'uso dei formulati a

base di propineb fino alla fase fenologica di allegagione.

Ultima novità riguardante la vite (ed anche il nocciolo) presente nelle Norme Tecniche 2015 è rappresentata dalla possibilità di utilizzare la miscela degli erbicidi diflufenican + glifosate, al massimo per un intervento annuo. La miscela potrà

TUTTI I FITOFARMACI SONO SOGGETTI A LUNGI ITER DI REGISTRAZIONE, CHE RICHIEDONO LA PRESENTAZIONE DI COSTOSI DOSSIER TOSSICOLOGICI E DI RIGIDE PROVE DI EFFICACIA

essere distribuita alternativamente o in autunno (dopo la raccolta) o in primavera (fino alla fioritura), solo nei primi tre anni di impianto e solo lungo i filari; pertanto la quantità massima di prodotto utilizzabile deve essere ridotta almeno del 50% rispetto alla dose prevista per gli interventi in pieno campo (quindi per ogni ettaro di vigneto si distribuirà al massimo 1 litro, irrorando il sottofila, contro i 2-3

litri che si utilizzerebbero per diserbare l'intera superficie).

NOTE. Il presente articolo è frutto di una ricerca bibliografica ed ha valenza puramente divulgativa. Con una situazione del mercato dei fitofarmaci in continua evoluzione non si può escludere di aver tralasciato la citazione di alcuni prodotti; ci scusiamo preventivamente per eventuali errori ed omissioni, proponendoci di rimediare, nel caso si renda necessario, nei prossimi numeri della rivista. Inoltre dall'articolo è stata volutamente tralasciata la citazione di numerosi nuovi preparati che, pur dimostrando una più o meno elevata efficacia nel contenimento delle patologie della vite, non rientrano nella categoria dei fitofarmaci, bensì in quella dei fertilizzanti o dei corroboranti. La differenza non è di poco conto, in quanto tutti i fitofarmaci sono soggetti a lunghi iter di registrazione, che richiedono la presentazione di costosi dossier tossicologici e di rigide prove di efficacia, pratiche da cui i fertilizzanti ed i corroboranti sono esenti. La trattazione di questi delicati aspetti richiede un maggiore approfondimento e l'argomento verrà trattato nei prossimi numeri della rivista.

VINEXPO 2015: TASTE THE UNEXPECTED

DAL 14 AL 18 GIUGNO 2015 A BORDEAUX, VINEXPO – SALONE INTERNAZIONALE DEDICATO AI VINI E AI LIQUORI – SI PRESENTERÀ CON UNA NUOVA VESTE IN GRADO DI UNIRE BUSINESS E DIVERTIMENTO.

Nel 2015, il 40% degli espositori sarà di provenienza internazionale grazie alla presenza di marche di vini e liquori provenienti da Stati Uniti, Messico, Cile, Argentina, Germania, Italia, Inghilterra, Irlanda, Australia ma anche Georgia, Austria e Ucraina, accanto ad un numero importante di espositori francesi. Al di là delle novità, Vinexpo prepara attivamente il programma delle conferenze e alcune degustazioni di altissimo livello organizzate presso l'Academy by Vinexpo. In totale, circa 80 appuntamenti durante i 5 giorni del salone per creare un autentico evento nell'evento. L'Academy, laboratorio dei sensi e dei saperi, riunirà sommelier, enologi, winemaker, economisti e imprenditori di fama internazionale che condivideranno i loro know-how durante le degustazioni guidate o le conferenze di alto respiro. *Per tutte le informazioni www.vinexpo.com*

